

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2032 del 27/04/2021
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO - AUTORIZZAZIONE ALLA RIMOZIONE DELLA SABBIA IN ADIACENZA ALLA STRUTTURA DA PESCA N. 5, IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME LAMONE, NEL COMUNE DI RAVENNA - CIVINELLI GASTONE - NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO N. RAPPT0252/03RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2075 del 26/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventisette APRILE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: AREE DEMANIO IDRICO - AUTORIZZAZIONE ALLA RIMOZIONE DELLA SABBIA
IN ADIACENZA ALLA STRUTTURA DA PESCA N. 5, IN SPONDA SINISTRA DEL
FIUME LAMONE, NEL COMUNE DI RAVENNA – **CIVINELLI GASTONE** –
NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO N. RAPPT0252/03RN01

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e ss.mm.ii.; il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 e ss.mm.ii. (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 e ss.mm.ii. in particolare, gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni, il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8, e le deliberazioni della Giunta Regionale che, ai sensi del c.5, art. 20 della L.R. n. 7/2004 modificano la disciplina dei canoni di concessione (n.895/2007, n.913/2009, n.469/2011, n.173/2014, n.1622/2015, n.1710/2018, n.1845/2019);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n 90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 avente ad oggetto *“Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”*;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Ravenna n. 9/2006, di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento, e ss.mm.ii; la L.R. n. 11/2012 ed il Regolamento capanni da pesca e da caccia approvato, nei termini prescritti dalla stessa legge regionale, con deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 95065/97 del 1/8/2014 e ss.mm.ii.; la determinazione dirigenziale del Comune di Ravenna n. 2129 del 29/8/2019 recante *“Approvazione protocollo attuativo – Piano capanni da pesca”* ed il medesimo protocollo così approvato;
- la determinazione Dirigenziale n. 221 del 24/03/2021, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott. Fabrizio Magnarello;

RICHIAMATE:

- la determinazione regionale n. 4788 del 23/04/2003, con la quale è stata accordata a Matassoni Bruno c.f. MTSBRN28L08C573G, la concessione sino al 31/12/2003, per l'occupazione di area demaniale con la struttura da pesca n. 5, in sponda sinistra del Fiume Lamone, nel Comune di

Ravenna (Proc. n. RAPPT0252);

- la domanda di rinnovo presentata in data 23/12/2003 prot. RA/6774 da Matassoni Bruno.

PRESO ATTO che:

- il sig. Civinelli Gastone c.f. CVNGTN39A30H199H con istanza pervenuta il 10/02/2021 registrata al PG/2021/21298 del 10/02/2021 in qualità di capo capanno e contitolare della concessione in fase di rinnovo procedimento RAPPT0252/03RN01, residente in via Sintra n. 8 nel Comune di Ravenna (RA), **ha richiesto l'autorizzazione allo spostamento della sabbia accumulatasi sotto la struttura da pesca n. 5 in sponda sinistra del Fiume Lamone;**

- l'area oggetto della concessione rientra in zona protetta ed è all'interno della ZSC-ZPS IT40700004 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo;

CONSIDERATO che sulla base della documentazione fotografica e della relazione tecnica prodotte, si evince come nell'area di pesca del capanno - a seguito delle recenti mareggiate - si sia accumulata molta sabbia, al punto che la rete non riesce più ad entrare in acqua.

L'intervento proposto prevede la rimozione della sabbia accumulatasi con successiva stesura nell'area adiacente alla passerella di accesso al capanno stesso.

Sulla base della prevista area di scavo, che interesserà solo la "punta" di sabbia che invade il corso dell'acqua, è stimabile la rimozione di circa 100 metri cubi di sabbia.

Tutta la sabbia scavata verrà stesa e riallocata nell'area adiacente alla passerella di accesso al capanno (con una superficie 40 m*11 m, pari a circa 440 metri quadrati), la quale è attualmente priva di vegetazione ed è già picchettata.

PRESO ATTO dell'assenso, con prescrizioni, espresso:

- dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - sede di Ravenna con nota del 20/04/2021 registrata al PG/2021/60951 del 20/04/2021;

- dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po nulla osta e valutazione di incidenza provvedimento n. 84/2021 del 11/03/2021.

VALUTATO in merito all'applicabilità di quanto disposto dal DM 173/2016 che:

- l'art. 1 comma 2, lettera a) del DM n. 173/2016 prevede espressamente che: “2. Il presente regolamento non si applica: a) agli spostamenti in ambito portuale e alle operazioni di ripristino degli arenili, così come definite al successivo articolo 2”;
- l'art. 2, comma 1 lettera g), del medesimo decreto definisce chiaramente le “operazioni di ripristino degli arenili” come: “tutte le attività che si svolgono nell'ambito di uno stesso sito con ciclicità stagionale o comunque a seguito di mareggiate che hanno determinato l'accumulo di materiali in una determinata area e consistenti nel livellamento delle superfici, mediante lo spargimento e la redistribuzione dei sedimenti accumulati in più punti dello stesso sito per il ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia.”;
- nel caso di specie si ritiene che vi siano gli elementi peculiari per ricadere nell'ambito del predetto art. 2, comma 1 lettera g), in quanto si tratta di una operazione di ripristino degli arenili (poiché - a seguito di mareggiate - si è determinato un accumulo sabbioso nell'area di pesca del capanno) il quale verrà redistribuito in più punti dello stesso sito (in questo caso solo l'area adiacente alla passerella di accesso) e con movimentazione di materiali per quantitativi ampiamente inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia. Infatti, considerando che l'area di redistribuzione presenta un fronte di circa 11 metri lineari, risulteranno sparsi e redistribuiti circa $100 \text{ mc}/11$ per metro lineare di spiaggia = 9,1 mc di materiale per metro lineare di spiaggia).
- Intendendosi confermata la casistica di esclusione dal campo di applicazione del DM n.

173/2016, non deve essere rilasciato alcun titolo autorizzativo specifico a norma del predetto decreto.

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, sussistenti i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla rimozione della sabbia accumulatasi sotto la struttura da pesca suddetta, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA DA PARTE DEL SOTTOSCRITTO la regolarità amministrativa e l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

AUTORIZZA

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

1. lo spostamento della sabbia accumulatasi sotto la struttura da pesca n. 5 in sponda sinistra del Fiume Lamone, con concessione in fase di rinnovo nell'ambito del procedimento RAPPT0252/03RN01;
2. Lo spostamento dovrà essere effettuato con le modalità e tempistiche definite sulla base dei pareri acquisiti ed in particolare fuori dal periodo compreso tra il 15 Marzo e il 15 Luglio e disponendo il materiale nelle zone riportate nella cartografia allegata al presente atto.
3. di fissare la scadenza della presente autorizzazione al **31/03/2022**;
4. di stabilire inoltre che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Servizio Sicurezza

Territoriale e Protezione Civile sede di Ravenna con nota del 20/04/2021 registrata al PG/2021/60951 del 20/04/2021, e al nulla osta e valutazione di incidenza rilasciato dal Parco del Delta del Po con provvedimento n. 84/2021 del 11/03/2021, di cui verrà consegnata copia semplice al momento dell'invio della presente autorizzazione e di seguito riportate:

Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - sede di Ravenna

- *Il presente parere ha una durata pari a 12 mesi.*
- *Il presente parere è espresso unicamente ai soli fini idraulici, di conseguenza eventuali altre autorizzazioni, concessioni o assensi comunque denominati necessari e/o propedeutici alla realizzazione dei lavori in oggetto dovranno comunque essere ottenuti dalle rispettive Amministrazioni;*
- *Almeno il 50% in volume della sabbia rimossa dal luogo di accumulo (si veda l'area evidenziata in rosso nell'immagine in fondo) dovrà essere riposizionata nell'area poco più a valle, in prossimità della scogliera, dove è in atto un lento processo di erosione (si veda l'area evidenziata in blu); la restante sabbia (non superiore al 50% in volume) potrà invece essere depositata e stesa nell'area "adiacente alla passerella di accesso al capanno" (si veda l'area evidenziata in verde), come descritto nella relazione allegata alla richiesta;*
- *Il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Servizio le date di inizio e di fine dei lavori ed eventualmente il nominativo dell'impresa che eseguirà le lavorazioni;*
- *Qualsiasi materia od oggetti, diversi dalla sabbia e dalla ghiaia che sono e restano proprietà demaniale, presenti nel demanio in quanto trasportati dalla corrente d'acqua o per il cantiere, quali rami, tronchi e/o materiali utilizzati nelle manutenzioni effettuate, dovranno essere prontamente rimossi dalle aree di proprietà demaniale e smaltiti secondo la*

normativa vigente;

- *Il presente parere ai soli fini idraulici concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale, pertanto l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie alla realizzazione dei lavori dovrà essere concordata dal Richiedente con i rispettivi proprietari/concessionari;*
- *Il Richiedente è direttamente responsabile delle lavorazioni effettuate sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati e nessun onere potrà ricadere sull'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) in relazione ai lavori eseguiti;*
- *L'ARSTPC resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del presente parere, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
- *Il Richiedente, nell'esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori. L'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;*
- *Dovranno essere rispettate le ulteriori prescrizioni, circa le modalità esecutive e le limitazioni che verranno eventualmente dettate dal personale di sorveglianza dello scrivente Servizio al Richiedente o ai tecnici dallo stesso incaricati;*
- *Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;*
- *Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione a rischio idraulico, così come individuata dal PAI/PGRA e che l'uso e/o la realizzazione di interventi*

in tali zone espone potenzialmente ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Pertanto, la presente autorizzazione non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni PAI/PGRA, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;

- *In particolare, sarà cura del richiedente consultare la emissione di eventuali allerte di tipo meteo-idrogeologica-idraulica, al sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio comunale di Protezione Civile. In caso di allerta (almeno codice colore giallo) si dovrà provvedere alla immediata sospensione delle attività di cantiere e dovranno essere evacuati i luoghi soggetti a rischio;*
- *L'ARSTPC non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali. L'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;*
- *In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, L'ARSTPC ha facoltà di revocare il presente parere e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Richiedente a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di ripristino necessari, nei modi e tempi*

prescritti dallo scrivente Servizio.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

- *i lavori dovranno essere effettuati fuori dal periodo di nidificazione e riproduzione ovvero fuori dal periodo compreso tra il 15 Marzo e il 15 Luglio;*
 - *dovrà essere mantenuto il profilo degradante della sponda al fine di permettere le naturali sommersioni dell'area da parte del Fiume;*
5. di stabilire che la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti riguardanti l'occupazione del demanio idrico, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
 6. di dare conto che l'intervento richiesto ricade nella casistica di esclusione dal campo di applicazione del DM n. 173/2016, per cui non deve essere rilasciato alcun titolo autorizzativo specifico a norma del predetto decreto.
 7. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico dei concessionari è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al concessionario copia semplice;
 8. che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità

giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

9. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi della deliberazione del Direttore Generale n. 6 del 31/01/2020, di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020/2022.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

Fabrizio Magnarelli

Firmato digitalmente



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.